

tro l'ordine del giorno puro e semplice presentato dall'onorevole Chimirri.

Presidente. Onorevole Cavallotti, l'onorevole Aporti avrebbe dovuto telegrafare al presidente, incaricandolo di dar comunicazione alla Camera di questa sua dichiarazione, poichè non sono mai state ammesse queste dichiarazioni di voto trasmesse ad altri colleghi.

Cavallotti. L'onorevole Aporti ha pregato me di comunicare questo telegramma al signor presidente, ed io glielo comunico.

Leggesi una proposta di legge del deputato Bovio.

Presidente. Gli Uffici hanno ammesso alla lettura la seguente proposta di legge, presentata dall'onorevole Bovio.

Se ne dà lettura.

Quartieri, segretario, legge:

“ *Articolo unico.* Nelle Università e negli Istituti superiori d'Italia è istituita una cattedra a Dante, tra i corsi obbligatori. „

Presidente. Onorevole Bovio, quando crede ella di svolgere la sua proposta di legge?

Bovio. Me ne rimetto al Governo e alla Camera.

Presidente. Quando sarà presente il ministro della pubblica istruzione si fisserà il giorno di questo svolgimento.

Si annunziano le dimissioni da deputato dell'onorevole Lorenzini.

È giunta alla Presidenza la seguente lettera:

“ Roma, 19 aprile 1883.

“ Onorevole presidente,

“ Circostanze non prevedibili mi mettono nella necessità di rassegnarle le mie dimissioni da deputato.

“ È col più vivo rammarico che abbandono la Camera, alla quale mi lega il ricordo di benevoli e cari amici e a cui mi onoro di avere appartenuto.

“ Gradisca, onorevole signor presidente, l'espressione della mia stima profonda, e mi creda

“ *Devotissimo suo*

“ Firmato: Lorenzini. „

Pianciani. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Pianciani.

Pianciani. L'onorevole Lorenzini dice nella sua lettera che è obbligato a ritirarsi dalla deputazione per circostanze imprevedibili.

Ora, siccome egli non prevedeva queste circostanze quando accettò il mandato di deputato, così spero che egli non possa ora prevedere il termine delle circostanze medesimo, termine che gli potrebbe permettere di continuare nell'esercizio del mandato ricevuto.

E poichè io spero che questo termine sia breve e spero così che possa fra noi rimanere un collega, un amico, ed un deputato sempre diligente nel disimpegno delle proprie funzioni, prego la Camera di non accettare le sue dimissioni e di accordargli invece un congedo di due mesi.

Presidente. L'onorevole Pianciani propone che la Camera non prenda atto delle dimissioni dell'onorevole Lorenzini e gli accordi invece un congedo di due mesi.

Chi approva questa proposta è pregato di alzarsi.

(È approvata.)

Leggesi una comunicazione del ministro guardasigilli relativa ad una condanna riportata dal deputato Cavallotti.

Presidente. È giunta alla Presidenza la seguente lettera:

“ Roma 22 aprile 1883.

“ In relazione alla lettera di V. E. del 9 marzo ultimo, n° 453, mi reco a dovere di mandarle copia della sentenza con la quale il pretore in Milano, il 28 del detto mese, dichiarò l'onorevole deputato avvocato Felice Cavallotti colpevole d'ingiurie in danno del dottor Carlo Landriani direttore del giornale *La Perseveranza*, e lo condannò, per tale reato, all'ammenda di lire 20.

“ Mando pure all'E. V. copia della ordinanza con la quale il detto pretore ordinò l'esecuzione della sentenza summentovata.

“ Zanardelli, ministro. „

Si dà lettura della sentenza.

Quartieri, segretario, legge:

“ Il pretore urbano di Milano, visti gli articoli, ecc: Giudica colpevole Cavallotti avvocato Felice della contravvenzione ascrittagli e lo condanna a venti lire di ammenda, colla commutazione di legge oltre le spese processuali. „

Cavallotti. Poichè il ministro guardasigilli dà atto alla Camera della sentenza di ammenda di 20 lire, pronunciata dal pretore di Milano per l'aggettivo da me rivolto al direttore della *Perseveranza*, prego anche far constare nel verbale, che contro quella